

Maxxi
Video, sculture, performance
la linea verde dell'arte



Un'opera di Bolfe Bronzini

SONO circa venti le opere di studenti delle Arti Visive che compongono la mostra "luav al Maxxi", in corso al Museo Maxxi di via Guido Reni fino al 30 marzo. Fotografia, video, installazione, performance, scultura oggettuale: la diversità dei mezzi corrisponde alla volontà apertura a ogni tecnica da parte del Corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Produzione delle Arti Visive (Clasav) della Facoltà Design e Arti dell'Università luav di Venezia. La mostra, che nasce sotto gli auspici della Fondazione di Venezia e della Fondazione Altì Studi Sull'Arte, è stata realizzata in seguito a un bando i cui partecipanti sono stati selezionati in base alle opere prodotte.

Oltre ai corsi di docenti gli studenti hanno

La diversità dei mezzi utilizzati è la prerogativa del corso di laurea specialistica dell'università di Venezia, in mostra con 20 opere

potuto seguire laboratori con artisti e teorici, fra i quali quali Stefano Arienti, Mario Airò, Carlos Basualdo, Lewis Baltz, Tania Bruguera, Olafur Eliasson, Alberto Garutti, Runa Islam, Armin Linke, Joseph Kosuth, Antoni Muntadas, Lucy e Jorge Orta, Giulio Paolini, Pierre Rosenberg, Remo Salvadori, Grazia Toderi, Gilberto Zorio. Alla fine dei workshop l'esperienza collettiva è diventata spesso una mostra presso sedi prestigiose: così è stato al Centro **Viafarini** a Milano, alla Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia, al Museo d'arte Moderna di Lubiana. Nel 2003 il Clasav ha organizzato una mostra nel contesto della Biennale di Venezia cui hanno partecipato studenti del corso e di numerose altre scuole internazionali. La presenza al MAXXI è un ulteriore momento del tentativo di portare all'esterno la vita interna di una scuola nuova.

(renata mambelli)

Museo Maxxi Via Guido Reni 21, fino al 30 marzo. Ingresso libero. Info: 06 3210181

